



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 30

OGGETTO: Società BOTOLUS IVANO di Pordenone. Approvazione progetto di variante non sostanziale per opere relative al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, in via Vigonovo, 8.

L'anno 2013 il giorno 21 del mese di FEBBRAIO alle ore 17:15, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

| | | Presente/Assente |
|----------------------|------------------------------|------------------|
| Ciriani Alessandro | Presidente della Giunta | Presente |
| Grizzo Eligio | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Boria Michele | Componente della Giunta | Presente |
| Callegari Nicola | Componente della Giunta | Presente |
| Consorti Antonio | Componente della Giunta | Presente |
| Verdichizzi Giuseppe | Componente della Giunta | Presente |
| Zannier Stefano | Componente della Giunta | Presente |

Totali presenti: 7

Totali assenti: /

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 2/2013

OGGETTO: Società BOTOLUS IVANO di Pordenone. Approvazione progetto di variante non sostanziale per opere relative al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, in via Vigonovo, 8.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda

La Società BORTOLUS IVANO di Pordenone, con nota del 30.01.2012, pervenuta il 01.02.2012, acquisita agli atti con protocollo n. 8624 del 02.02.2012, e successivamente con nota del 29.05.2012, pervenuta ed acquisita agli atti con protocollo n. 42610 del 30.05.2012, ha trasmesso, per l'approvazione, un progetto di variante riguardante il centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Vigonovo, 8 a Pordenone

2. Autorizzazioni richieste

Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

3. Documenti presentati

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

| Numero | Titolo | Data |
|--------|---|------------|
| | Relazione tecnica | 03.01.2012 |
| Tav. 1 | Planimetria generale - estratti di mappa | 02.12.2011 |
| Tav. 2 | Stato di progetto – Piante | |
| Tav. 3 | Stato di progetto – Prospetti e Sezioni | |
| Tav. 4 | Stato comparativo – Piante | |
| Tav. 5 | Stato comparativo – Prospetti e Sezioni | |
| Tav. 6 | Viabilità interna – particolari costruttivi | |
| Tav. 1 | Planimetria generale – estratti di mappa | 28.05.2012 |
| Tav. 1 | Planimetria generale – estratti di mappa | 03.12.2012 |

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia n. 53 del 17.08.1992 di approvazione del progetto ed autorizzazione all'adeguamento del centro;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 150 del 02.11.1994 di approvazione di un progetto di variante;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1998/1184 esecutiva il 01.10.1998 di autorizzazione all'esercizio del

- centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2001/2279 esecutiva il 22.12.2000 di aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili al centro;
 - Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 1516 del 07.08.2003 di rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione dei veicoli a motore e loro parti;
 - Deliberazione di Giunta Provinciale n. 87 del 13.04.2006 di approvazione del Piano di adeguamento del centro al D.Lgs. 209/2003;
 - Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 271 del 08.02.2008 di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta dei veicoli fuori uso;
 - Deliberazione di Giunta Provinciale n. 155 del 27.05.2009 di approvazione del progetto di variante di adeguamento del centro al D.Lgs. 209/2003;
 - Determinazione n. 2794 del 25.11.2010 di autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.

5. Sintesi del progetto

La variante progettuale riguarda la riorganizzazione dei piazzali esterni, compreso il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, e dei locali interni degli edifici, la ricognizione di alcune modifiche realizzative e la correzione di errori materiali delle tavole grafiche.

- a. Classificazione impianto
in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:
 - impianto di demolizione – rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.
- b. Vincoli sull'area:
 - non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a) La Società BORTOLUS IVANO con nota del 30.01.2012, pervenuta il 01.02.2012, acquisita agli atti con protocollo n. 8624 del 02.02.2012, ha trasmesso, per l'approvazione, un progetto di variante che prevede la riorganizzazione dei piazzali esterni e dei locali interni degli edifici, la ricognizione di alcune modifiche realizzative e la correzione di errori materiali delle tavole grafiche.
- b) Quanto richiesto costituisce variante non sostanziale in quanto non si prevede l'aumento della potenzialità del Centro, né la modifica dei rifiuti da conferire e nemmeno la modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;
- c) il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo. n. 18215 del 28.02.2012 ha comunicato l'avvio del procedimento, dichiarando la non sostanzialità del progetto, e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
 - Comune di Pordenone;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”;
 - Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG;
- d) Il Comune di Pordenone, con nota prot. n. 29491 del 24.04.2012, pervenuta il 26.04.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 35552 del 02.05.2012, ha comunicato il parere contrario al progetto di variante finché non verrà regolarizzata la situazione edilizia dell’impianto;
 - e. Il Settore Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 37769 del 10.05.2012 ha comunicato la sospensione del procedimento la fine di consentire alla Ditta di regolarizzare la situazione edilizia dell’impianto;
 - f. La Ditta BORTOLUS IVANO con nota del 29.05.2012, pervenuta ed acquisita agli atti con protocollo n. 42610 del 30.05.2012, ha trasmesso 4 copie della tav. 1 integrata e modificata dd. 28.05.2012, a seguito delle integrazioni discusse con il Servizio Tutela delle Risorse Idriche Integrate della Provincia di Pordenone;
 - g. Il Settore Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 44077 del 05.06.2012, in considerazione dei nuovi elaborati presentati e delle istruttorie in corso presso il Comune di Pordenone, in merito all’eventuale sanatoria delle opere edilizie, e presso il Servizio Tutela e Risorse idriche integrate del Settore Ecologia della Provincia per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico su suolo, ha comunicato l’archiviazione del procedimento in corso e comunicato l’avvio di un nuovo procedimento, sospendendone i termini fino alla conclusione della pratica di sanatoria edilizia. La comunicazione è stata trasmessa al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale dell’ARPA FVG e all’ASS. n. 6 “Friuli Occidentale” per eventuali osservazioni;
 - h. Il Settore Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 82295 del 14.11.2012, ha chiesto al Comune di Pordenone ragguagli circa lo stato della pratica di sanatoria edilizia;
 - i. Il Comune di Pordenone, con nota prot. n.84152 del 10.12.2012 pervenuta il 18.12.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 91609 del 18.12.2012, ha trasmesso il parere favorevole alla variante non sostanziale;
 - j. La Ditta Bortolus Ivano con nota del 27.12.2012, pervenuta ed acquisita agli atti con protocollo n. 93803 del 31.12.2012, ha riscontrato la nota del Settore Tutela del Suolo e Rifiuti prot. n. 82295 del 14.11.2012, trasmettendo copia del provvedimento di sanatoria delle opere, tre copie della tav. 1 integrata e modificata datata 03.12.2012, e comunicando che è stata chiesta l’agibilità finale;
 - k. Il Servizio Tutela e uso risorse idriche integrate della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 2866 del 10.01.2012, ha comunicato l’avvio del procedimento per la richiesta di autorizzazione agli scarichi su suolo di acque meteoriche di dilavamento provenienti dall’insediamento in argomento. Nella nota si specifica che per economicità dell’azione amministrativa si procederà all’esame della pratica in abbinamento alla procedura di approvazione del progetto della variante in corso presso il Servizio tutela del suolo e rifiuti;
 - l. In data 08.02.2013 si è svolto un incontro tecnico presso il Servizio Tutela e uso risorse idriche integrate della Provincia di Pordenone con la presenza di tecnici dell’ARPA FVG e dell’ASS n. 6 al fine di

valutare la gestione delle acque meteoriche dell'impianto della ditta Bortolus. L'incontro ha dato parere positivo con prescrizioni che verranno riportate nell'autorizzazione allo scarico.

7. Oneri istruttori

La Società BORTOLUS IVANO, in data 08.03.2012, ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni:

- Il Comune di Pordenone con nota prot. n. 29491 del 24.04.2012, pervenuta il 26.04.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 35552 del 02.05.2012 ha trasmesso il parere contrario al progetto di variante non sostanziale finché non verrà regolarizzata la situazione edilizia dell'impianto.
- Il Comune di Pordenone con nota prot. n. 84152 del 10.12.2012, pervenuta il 18.12.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 91609 del 18.12.2012 ha trasmesso il parere favorevole al progetto di variante non sostanziale a condizione che vengano applicate le prescrizioni formulate dall'Ufficio Idrico del Settore LL.PP. del Comune di Pordenone, che di seguito si riporta:

“Acque nere saponate di tipo domestico

L'intervento di cui sopra verrà eseguito in Vigonovo n°8. Tale tratto di viabilità non risulta attualmente servito né dalla pubblica fognatura recapitante al depuratore comunale, né da pubblica fognatura per sole acque meteoriche.

Sulla scorta del Regolamento degli Scarichi di acque reflue emanato dall'ATO Occidentale e approvato con Deliberazione n°5 dell'Assemblea d'Ambito del 12.03.2010, si precisa quanto segue:

- *la rete fognaria comunale recapitante al Depuratore più prossima all'area oggetto di intervento è costituita dai collettori acque miste di Via Planton, che distano circa m 230 in linea retta dal confine di proprietà;*
- *per quanto sopra citato, sulla scorta dell'art. 6, comma 2 del Regolamento degli Scarichi di acque reflue, in questo caso non sussiste obbligo di allacciamento alla rete fognaria in quanto, trattandosi di insediamento produttivo, la distanza in linea retta dalla rete fognaria più prossima è superiore a m 200;*
- *vi è l'obbligo della predisposizione all'allacciamento alla futura fognatura pubblica, all'interno della proprietà privata e fino al confine con la strada pubblica (art.6, comma 3);*
- *il Gestore sentita l'Azienda per i Servizi Sanitari e l'ARPA, stabilirà, per casi eccezionali e comprovati eventuale deroga a quanto prescritto, previa formale e motivata domanda degli interessati (art.6, comma 5);*
- *nel caso di scarichi di acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria (su suolo, su corpo idrico...) è necessario acquisire il parere di competenza di ARPA (art. 21, comma 1).*

Acque meteoriche

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche si formulano le seguenti prescrizioni:

- *le acque meteoriche NON di dilavamento di piazzali (soggette*

ad autorizzazione di competenza della Provincia) relative alla copertura dell'edificio dovranno essere interamente smaltite all'interno del lotto e non coinvolgere la proprietà pubblica o le proprietà contermini;

- *il sistema per la raccolta e lo smaltimento o riutilizzo delle suddette acque meteoriche dovrà essere realizzato in funzione del regime pluviometrico di zona e comunque facendo riferimento ad eventi con $Tr \geq 10$ anni;*
- *gli eventuali manufatti di dispersione devono essere ad uso esclusivo delle acque meteoriche di cui al primo punto;*
- *la scelta nell'ubicazione planimetrica dei manufatti di dispersione deve essere valutata sulla base di indagini preventive sul livello e l'escursione della falda freatica di superficie al fine di escludere eventuali interazioni con l'acquifero, in particolare e necessario che fra la massima escursione dell'acquifero ed il fondo dei manufatti di dispersione sia rispettata una distanza minima di 1,50 m al fine di:*
 - o *garantire la completa efficacia idraulica dei manufatti intesi come volumi di laminazione della portate meteoriche e scongiurare quindi la riduzione dell'invaso efficace per effetto dell'infiltrazione di acque parassite;*
 - o *garantire i naturali processi biologici, chimici e fisici che accompagnano i moti di filtrazione nel suolo favorendo i fenomeni di autodepurazione.*
- *in presenza di un contesto idrogeologico sfavorevole all'installazione di pozzi perdenti, si valuti l'eventualità di adottare differenti sistemi di laminazione delle acque meteoriche come ad es. trincee disperdenti a limitata profondità ed elevata estensione longitudinale, realizzate con tubazioni forate in calcestruzzo armato/PVC/PE, rinfiancate con ciottolame di pezzatura min. 10 12 cm adeguatamente protetto dal terreno con opportuno geo-tessuto.*
- *È ben accolto l'inserimento in corrispondenza dei passaggi carrai e delle aree eventualmente confinanti con strade pubbliche o di pubblico passaggio di griglie trasversali per la raccolta delle acque in modo che le stesse non invadano proprietà pubbliche o private;*
- *Si valuti la possibilità di accumulare le acque piovane una vasca di raccolta per il loro riutilizzo (es. irrigazione, usi domestici consentiti,...), come previsto dall'art. 5 della Legge regionale n. 23 del 18/08/2005 "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile".*

Precisato che per le acque meteoriche non di dilavamento piazzali, relative alla copertura degli edifici, non sono oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 16/2008 che prevede: *"Nelle more dell'entrata in vigore del Piano regionale di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del decreto legislativo 152/2006, la Provincia autorizza lo scarico di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali venute in contatto con sostanze o materiali connessi con le attività esercitate nello stabilimento, fissando, se del caso e almeno per i parametri ritenuti più significativi dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, sentita al riguardo anche*

l'ARPA che esprime il proprio parere, i limiti previsti dalla normativa per gli scarichi industriali.”

- L'incontro tecnico svoltosi in data 08.02.2013 presso il Servizio Tutela e uso risorse idriche integrate della Provincia di Pordenone, con la presenza di tecnici dell'ARPA FVG e dell'ASS n. 6, ha dato parere positivo con prescrizioni alla richiesta di autorizzazione alla scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzali dell'impianto di autorottamazione della ditta Bortolus Ivano.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. Titoli sull'area:
 - proprietà;
- b. Requisiti societari:
 - il Legale Rappresentante della Società BORTOLUS IVANO ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;
- c. Requisiti soggettivi:
 - il Legale Rappresentante della Società BORTOLUS IVANO ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

- Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:
- a. sono stati superati i motivi ostativi evidenziati dai soggetti coinvolti nel procedimento, in particolare il Comune di Pordenone ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;
 - b. l'impianto e la variante proposta è coerente con la Pianificazione di settore.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

- Le norme di riferimento sono:
- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - e. il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

- f. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*”, in particolare l’art. 5 che recita “*nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*”.
- g. la Pianificazione di settore, in particolare:
- il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.
 Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto

13. Regolarità tecnica

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell’art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Visti i pareri espressi ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1. Decisione

Di approvare il progetto di variante descritto in premessa, relativo al centro veicoli fuori uso, della Società BORTOLUS IVANO di Pordenone, sito in via Vigonovo, 8, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: BORTOLUS IVANO impresa individuale;
- Sede legale: via Vigonovo, 8 - Pordenone;
- Codice Fiscale: BRTVNI48L01G886T;
- Partita Iva: 00190720938;
- REA: n. PN-22269.

3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di Pordenone, via Vigonovo n. 8;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, Foglio 5, mappali 306, 405;
- c. riferimenti urbanistici: AR – impianti di rottamazione e di stoccaggio di materiali ed auto rottamazione.

4. Elaborati progettuali approvati Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

| Numero | Titolo | Data |
|--------|---|------------|
| | Relazione tecnica | 03.01.2012 |
| Tav. 1 | Planimetria generale - estratti di mappa | 03.12.2012 |
| Tav. 2 | Stato di progetto – Piante | senza data |
| Tav. 3 | Stato di progetto – Prospetti e Sezioni | senza data |
| Tav. 4 | Stato comparativo – Piante | senza data |
| Tav. 5 | Stato comparativo – Prospetti e Sezioni | senza data |
| Tav. 6 | Viabilità interna – particolari costruttivi | senza data |

Non vengono approvati gli elaborati *Tavola 1 - Planimetria generale - estratti di mappa – datata 02.12.2011* e *Tavola 1 - Planimetria generale - estratti di mappa – datata 28.05.2012*, in quanto sostituiti nel corso del procedimento dalla *Tavola 1 - Planimetria generale - estratti di mappa – datata 03.12.2012*.

5. Tipologia impianto Impianto di demolizione – rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.

6. Potenzialità dell'impianto Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 530 Mg corrispondenti a circa 500 mezzi.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione la seguente tipologia di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

| CER | Descrizione | Operazione di recupero / smaltimento |
|---------|--|--------------------------------------|
| 160104* | veicoli fuori uso | R12 |
| 160106 | veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | R12 |

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto **esistente** risulta costituito da:

- un edificio, di circa 810 m², costituito dai locali uffici e servizi in cui viene svolta l'attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli, vengono stoccati i rifiuti pericolosi che ne derivano, smontati i componenti non pericolosi e smontate le parti di ricambio recuperabili. Nel medesimo edificio sono presenti aree di magazzino ricambi;
- un edificio costituito dai locali servizi, dal magazzino parti di ricambio recuperate e da una tettoia, in cui viene svolta l'attività di smontaggio parti di ricambio recuperabili;
- un piazzale, di circa 2.500 m², utilizzato per lo stazionamento dei veicoli da bonificare, dei veicoli bonificati ed in attesa di ulteriori trattamenti, dei cassoni coperti dei rifiuti non pericolosi;

Il progetto di variante prevede:

- la riorganizzazione dei piazzali esterni, compreso il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, e dei locali interni

degli edifici, la ricognizione di alcune modifiche realizzative e la correzione di errori materiali delle tavole grafiche

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Si riportano di seguito le prescrizioni stabilite dal Comune di Pordenone, con la precisazione che le acque meteoriche non di dilavamento piazzali, relative alla copertura degli edifici, non sono oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 16/2008, come riportato in premessa.

Acque nere saponate di tipo domestico

L'intervento di cui sopra verrà eseguito in Vigonovo n°8. Tale tratto di viabilità non risulta attualmente servito né dalla pubblica fognatura recapitante al depuratore comunale, né da pubblica fognatura per sole acque meteoriche.

Sulla scorta del Regolamento degli Scarichi di acque reflue emanato dall'ATO Occidentale e approvato con Deliberazione n°5 dell'Assemblea d'Ambito del 12.03.2010, si precisa quanto segue:

- la rete fognaria comunale recapitante al Depuratore più prossima all'area oggetto di intervento è costituita dai collettori acque miste di Via Planton, che distano circa m 230 in linea retta dal confine di proprietà;
- per quanto sopra citato, sulla scorta dell'art. 6, comma 2 del Regolamento degli Scarichi di acque reflue, in questo caso non sussiste obbligo di allacciamento alla rete fognaria in quanto, trattandosi di insediamento produttivo, la distanza in linea retta dalla rete fognaria più prossima è superiore a m 200;
- vi è l'obbligo della predisposizione all'allacciamento alla futura fognatura pubblica, all'interno della proprietà privata e fino al confine con la strada pubblica (art.6, comma 3);
- il Gestore sentita l'Azienda per i Servizi Sanitari e l'ARPA, stabilirà, per casi eccezionali e comprovati eventuale deroga a quanto prescritto, previa formale e motivata domanda degli interessati (art.6, comma 5);
- nel caso di scarichi di acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria (su suolo, su corpo idrico...) è necessario acquisire il parere di competenza di ARPA (art. 21, comma 1).

Acque meteoriche

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche si formulano le seguenti prescrizioni:

- le acque meteoriche NON di dilavamento di piazzali relative alla copertura dell'edificio dovranno essere interamente smaltite all'interno del lotto e non coinvolgere la proprietà pubblica o le proprietà contermini;
- il sistema per la raccolta e lo smaltimento o riutilizzo delle suddette acque meteoriche dovrà essere realizzato in funzione del regime pluviometrico di zona e comunque facendo riferimento ad eventi con $Tr \geq 10$ anni;
- gli eventuali manufatti di dispersione devono essere ad uso esclusivo delle acque meteoriche di cui al primo punto;
- la scelta nell'ubicazione planimetrica dei manufatti di dispersione deve essere valutata sulla base di indagini preventive sul livello e l'escursione della falda freatica di superficie al fine di escludere eventuali interazioni con l'acquifero, in particolare è necessario che

fra la massima escursione dell'acquifero ed il fondo dei manufatti di dispersione sia rispettata una distanza minima di 1,50 m al fine di:

- garantire la completa efficacia idraulica dei manufatti intesi come volumi di laminazione delle acque meteoriche e scongiurare quindi la riduzione dell'invaso efficace per effetto dell'infiltrazione di acque parassite;
 - garantire i naturali processi biologici, chimici e fisici che accompagnano i moti di filtrazione nel suolo favorendo i fenomeni di autodepurazione.
- in presenza di un contesto idrogeologico sfavorevole all'installazione di pozzi perdenti, si valuti l'eventualità di adottare differenti sistemi di laminazione delle acque meteoriche come ad es. trincee disperdenti a limitata profondità ed elevata estensione longitudinale, realizzate con tubazioni forate in calcestruzzo armato/PVC/PE, rinfiancate con ciottolame di pezzatura min. 10/12 cm adeguatamente protetto dal terreno con opportuno geo-tessuto.
- È ben accolto l'inserimento in corrispondenza dei passaggi carrai e delle aree eventualmente confinanti con strade pubbliche o di pubblico passaggio di griglie trasversali per la raccolta delle acque in modo che le stesse non invadano proprietà pubbliche o private;
- Si valuti la possibilità di accumulare le acque piovane una vasca di raccolta per il loro riutilizzo (es. irrigazione, usi domestici consentiti,...), come previsto dall'art. 5 della Legge regionale n. 23 del 18/08/2005 "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile".

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Considerato che le opere edilizie sono state oggetto di sanatoria, la Ditta Bortolus Ivano dovrà comunicare alla Provincia, al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale dell'ARPA e all'Azienda Sanitaria n. 6, **la dichiarazione di fine lavori ed il certificato di regolare esecuzione** per le restanti opere oggetto della variante **entro un anno dall'esecutività del presente provvedimento.**

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Sesto al Reghena, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "*Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario*".

12. Garanzie finanziarie

Non previste per questa tipologia di impianto

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la vigente autorizzazione alla gestione dell'attività, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2794 del 25.11.2010 e con scadenza prevista il 24.11.2015, sarà aggiornata con successivo provvedimento provinciale e

assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società BORTOLUS IVANO intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Pordenone la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 30 del 21/02/2013
Proposta n. 2/2013 – Tutela del Suolo e Rifiuti

relative alla chiusura volontà della Società ovvero per altre cause, la Società BORTOLUS IVANO dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Pordenone, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, Il presente provvedimento, verrà inviato:

- al Comune di Pordenone;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società BORTOLUS IVANO verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Regolarità tecnica Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 2/2013

OGGETTO: Società BOTOLUS IVANO di Pordenone. Approvazione progetto di variante non sostanziale per opere relative al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, in via Vigonovo, 8.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 19/02/2013

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 2/2013

OGGETTO: Società BOTOLUS IVANO di Pordenone. Approvazione progetto di variante non sostanziale per opere relative al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Pordenone, in via Vigonovo, 8.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Pordenone, lì 20/02/2013

IL RESPONSABILE
SABRINA PAOLATTO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 25/02/2013 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 12/03/2013 .

Lì 25/02/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN

CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E

DATA FIRMA: 24/02/2013 23:21:52

IMPRONTA: 0C637A1A25B5ED170889797322D2B799D2BF542C24267E33D142B949AE90BD
D2BF542C24267E33D142B949AE90BD7D094D0AEDFF325106A5F90D64FF51FE
7D094D0AEDFF325106A5F90D64FF51FE9F56F71CA0884D622CE652AE83F112DF
9F56F71CA0884D622CE652AE83F112DF4488873EBFBA06ECB9DF20CD1C68A2DA

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G888O

DATA FIRMA: 25/02/2013 00:38:27

IMPRONTA: B0D166995A8C3426A12F5898523E4F30DEBC4DF5E860B0AA1B77E98CA8F814A1
DEBC4DF5E860B0AA1B77E98CA8F814A17B36F2D21D29FD5DC3D547064B522094
7B36F2D21D29FD5DC3D547064B522094B364ED3A1CDD24B2E9C69FF8156530F4
B364ED3A1CDD24B2E9C69FF8156530F45D2E85C5DA4292EA548F6DB8C29439DA

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 25/02/2013 01:23:31

IMPRONTA: 435C277A39324C36F9B96B8D2D562658ADAEA30033DB0DCED0BC9517FEDB160E
ADAEA30033DB0DCED0BC9517FEDB160E21921AEC0783E07F98F053D28240D0E9
21921AEC0783E07F98F053D28240D0E9C15C62BB10EEAF1803942C7503E3ED3E
C15C62BB10EEAF1803942C7503E3ED3E33D107B8310F08DC139051CB7FF66833